

Istituto ha fatto per i suoi predecessori quando cessarono dal servizio.

L'On. Vicini esprime anch'egli il dubbio che il provvedimento possa essere preso mediante singola deliberazione, pur riconoscendo che l'attuale Direttore Generale merita tutti i riguardi ed il trattamento che si propone. Trova inoltre troppo ampia la formula proposta la quale comprenderebbe anche il caso di cessazione dal servizio per dimissioni: vorrebbe che almeno in questo caso si escludesse il diritto alle indennità.

Il Dott. Gra osserva che la legge non esclude che il Consiglio possa prendere il provvedimento proposto il quale, per altro, non va soggetto all'approvazione del Ministero delle Corporazioni.

Il Comm. Rubino aderisce alle ragioni esposte dal Consigliere Petretti e dal Sindaco Gra e ritiene quindi che la questione sollevata riguarda non la legittimità del provvedimento, sulla quale non sembra che siano fondati i dubbi, ma l'opportunità del provvedimento stesso. Poiché il Comm. Giordani da ben due anni e più riveste la ca-